DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E INCONFERIBILITA' ex art. 20 del d.lgs. n. 39/2013

ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO[1]

Il/La sottoscritto/a MADDALENA CASTELLANI con riferimento all'incarico di CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE, presso Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. – Infratel Italia S.p.A. (in breve anche "Società"), ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"; nonché ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013

DICHIARA[2]

l'**insussistenza** delle seguenti situazioni di **INCOMPATIBILITA'** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013 in ragione della tipologia di incarico assunto:

1. <u>Sezione valida per gli incarichi di Amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico</u>

1.1 Incompatibilità con lo svolgimento di attività professionali:

X Insussistenza ipotesi art. 9, comma 2[3], del d.lgs. n. 39/2013;

1.2 Incompatibilità con le cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali:

X Insussistenza ipotesi art. 13, comma 1[4], del d.lgs. n. 39/2013;

X Insussistenza ipotesi art. 13, comma 2[5], del d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste presso un ente di

---

[1] **Art. 1, comma 2, lett. c): "***Ai fini del presente decreto si intende*: (…) c) "*per <<**enti di diritto privato in controllo pubblico**>>, le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.";*

[2] **Art. 20, comma 2:** "*Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.";*

[3] **Art. 9, comma 2:***"Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli **enti di diritto privato in controllo pubblico** sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.";*

[4] **Art. 13, comma 1:** *"Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di **enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale,** sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.";*

[5] **Art. 13, comma 2:** *"Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di **ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale** sono incompatibili: a) con la carica*

livello regionale;

X Insussistenza ipotesi art. 13, comma 3[6], del d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste presso un ente di livello locale.

2. <u>Sezione valida per gli incarichi di Dirigente esterno[7] di ente di diritto privato in controllo pubblico</u>

2.1 Incompatibilità con le cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali (N.B. si tenga conto dell'esimente di cui all'art. 12, comma 4 – bis[8], del d.lgs. n. 39/2013)

- ☐ Insussistenza ipotesi ai sensi l'art. 12, comma 1[9], del d.lgs. n. 39/2013;
- ☐ Insussistenza ipotesi art. 12, comma 2[10], del d.lgs. n. 39/2013;
- ☐ Insussistenza ipotesi art. 12, comma 3[11], d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste presso un ente di livello regionale;
- ☐ Insussistenza ipotesi art. 12, comma 4[12], d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste presso un ente di livello provinciale o comunale del d.lgs. n. 39/2013;

---

di componente della giunta o del consiglio della regione interessata; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.";

[6] **Art. 13, comma 3:** *"Gli incarichi presidente e amministratore delegato di **ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale** sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.";*

[7] **Art. 12, comma 4-bis."** *Le incompatibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti di ruolo di livello dirigenziale della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico";*

[8] **Art. 12, comma 4 – bis, "***Le incompatibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti di ruolo di livello dirigenziale della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico";*

[9] **Art. 12, comma 1: "***Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e **negli enti di diritto privato in controllo pubblico** sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.";*

[10] **Art. 12, comma 2:** *"Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli **enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale** sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.";*

[11] **Art. 12, comma 3:** *"Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli **enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale** sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione".*

[12] **Art. 12, comma 4:** *"Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli **enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale** sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico; c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione".*

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E INCONFERIBILITA' ex art. 20 del d.lgs. n. 39/2013

DICHIARA ALTRESÌ [13]

con riferimento alle situazioni di **INCONFERIBILITA'** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013:

(Inconferibilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione)

X di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), c) e d)[14], del d.lgs. n. 39/2013 rispetto agli incarichi amministrativi di vertice, di amministratore e dirigenziali nell'ente di diritto privato in controllo pubblico;

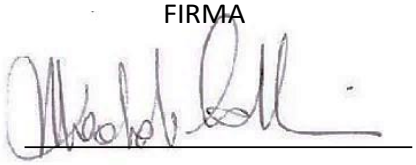
DICHIARA ALTRESÌ

di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del d.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"[15].

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed è a conoscenza che l'ente ricevente la presente dichiarazione è tenuto a effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla relativa veridicità, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale.

ROMA, 16 LUGLIO 2026

FIRMA



La versione originale del documento è depositata presso l'Ufficio.

***

Informativa sul trattamento dei dati personali

[13] **Art. 20, commi 1 e 4:** *"All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...) La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.";*

[14] **Art. 3, comma 2, lett. a), c) e d):** "*A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali nonché negli* ***enti di diritto privato in controllo pubblico****; (...) c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli* ***enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;*** *d) gli incarichi di amministratore di* ***ente di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale****".*
In merito, si evidenzia che a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 150/2022 (Riforma Cartabia), l'articolo 3, co.7, del d.lgs. n. 39/2013, deve essere letto nel senso che la sentenza di patteggiamento per uno dei reati previsti dal menzionato articolo 3 non comporta l'inconferibilità degli incarichi, a meno che non siano state irrogate pene accessorie;

[15] Ai sensi **dell'art. 14, co, 2, del d.lgs. n. 33/2013**, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti.

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E INCONFERIBILITA' ex art. 20 del d.lgs. n. 39/2013

La presente informativa sul trattamento dei dati personali è resa – ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016 ("**GDPR**") – dalla **Società**, con sede in Via Calabria, 46 - 00187 Roma (RM) in qualità di titolare del trattamento (di seguito "**Titolare**") per descrivere le modalità e le ragioni del trattamento dei dati personali. Il Titolare ha nominato un responsabile della protezione dei dati ("**DPO**") che può essere contattato all'indirizzo e-mail dataprotectionofficer@infratelitalia.it

1. **Categorie di dati personali trattati**

Il Titolare tratterà i dati da Lei forniti con la compilazione della dichiarazione cui questa informativa è allegata e, in particolare, i Suoi dati anagrafici, gli indirizzi di residenza, il Suo codice fiscale, nonché informazioni inerenti a eventuali incarichi o attività professionali titolarità di cariche presso enti pubblici o privati regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione.

2. **Finalità e basi giuridiche del trattamento**

La raccolta e il trattamento dei Suoi dati personali è finalizzata e verificare l'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità e ad adempiere ad obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione. Il trattamento, necessario all'adempimento di obblighi di legge di cui al D.Lgs. 39/2013 s.m.i., si fonda sull'art. 6, par. 1, lett. C) GDPR.
Il conferimento dei dati è necessario obbligatorio per l'assunzione della Sua carica/incarico. Il mancato, parziale o inesatto conferimento dei dati determinerà l'impossibilità di assumere la carica/incarico.

3. **Periodo di conservazione dei dati**

I dati personali raccolti saranno conservati per i 10 anni consecutivi alla cessazione dell'incarico/carica.

4. **Ambito di comunicazione dei dati**

I dati raccolti saranno trattati da personale della Società e da consulenti esterni nominati responsabili del trattamento.
Inoltre, gli stessi potranno essere comunicati ad organismi interni (**OdV**) ed essere oggetto di diffusione mediante pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale.

5. **Diritti dell'interessato**

In qualsiasi momento Lei ha la facoltà di esercitare, gratuitamente e senza formalità, i diritti di cui agli artt. da 15 e seguenti del GDPR, inviando una comunicazione agli indirizzi del DPO riportati nella presente informativa. Le ricordiamo che ha sempre la possibilità di proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it) o alla diversa Autorità di controllo dello Stato Membro dell'Unione Europea in cui lei risiede o lavora.

_____